



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 12 luglio 2021
(OR. en)

10694/21
ADD 1

PROBA 26
AGRI 335
WTO 179
DEVGEN 138
FORETS 37

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	8 luglio 2021
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, segretario generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2021) 374 final - ANNEX
Oggetto:	ALLEGATO della Raccomandazione di decisione del Consiglio che autorizza l'avvio di negoziati per modificare l'accordo internazionale sul caffè del 2007

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2021) 374 final - ANNEX.

All: COM(2021) 374 final - ANNEX



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 8.7.2021
COM(2021) 374 final

ANNEX

ALLEGATO

della

Raccomandazione di decisione del Consiglio

**che autorizza l'avvio di negoziati per modificare l'accordo internazionale sul caffè del
2007**

ALLEGATO

Direttive di negoziato relative all'accordo internazionale sul caffè del 2007

La Commissione ha facoltà di avviare negoziati con le altre parti contraenti dell'accordo internazionale sul caffè del 2007 ("l'accordo") in sede di organizzazione internazionale del caffè (ICO) al fine di modernizzare l'accordo, tenendo conto dell'evoluzione del settore caffèario.

La revisione dell'accordo dovrebbe migliorare la governance dell'ICO, valutare l'equilibrio del sistema di voto e contributi e affrontare la questione dell'integrazione del settore privato e della società civile ai lavori dell'ICO.

L'Unione è membro del gruppo di lavoro dell'ICO per il futuro dell'accordo (WGFA), che sta attualmente elaborando raccomandazioni riguardanti le modifiche da introdurre nell'AIC del 2007 e che seguirà gli obiettivi proposti dagli Stati membri dell'Unione negli organismi internazionali per i prodotti di base (OIPB).

Le direttive di negoziato dovrebbero tenere conto degli obiettivi di semplificazione e razionalizzazione dell'accordo, mantenendo nel contempo il ruolo intergovernativo dell'ICO per il quale i membri si sono impegnati.

1. GOVERNANCE

Consiglio internazionale del caffè (ICC)

Per quanto riguarda la periodicità delle riunioni dell'ICC, è opportuno mantenere l'attuale sistema che prevede due riunioni all'anno. Una delle riunioni potrebbe svolgersi in maniera virtuale.

Il mandato del presidente e del vicepresidente dell'ICC dovrebbe durare un anno per agevolare la partecipazione di tutti i membri dell'ICO al processo decisionale. Il vicepresidente potrebbe svolgere un ruolo rafforzato nell'ICC. Per beneficiare dell'esperienza acquisita, dopo il primo anno il vicepresidente può manifestare al consiglio il proprio interesse a diventare presidente. Se il vicepresidente si è dimostrato idoneo, il consiglio può esprimere la propria approvazione.

Comitati dell'ICO

La fusione dei comitati dell'ICO dovrebbe essere incoraggiata, se pertinente per il loro lavoro, nell'ambito della razionalizzazione dell'ICO. Dovrebbe essere incoraggiata una maggiore partecipazione dei membri ai lavori di comitato.

Conferenza mondiale sul caffè (WCC)

Dovrebbe essere mantenuta l'attuale periodicità di una WCC ad alto livello ogni quattro o cinque anni, ma con la flessibilità necessaria per adattarsi a circostanze specifiche o a situazioni particolari (ad esempio, cambiamenti nella situazione del mercato del caffè, eventi esterni che incidono sul settore caffèario, ecc.).

2. VOTO E CONTRIBUTI

Membri esportatori e importatori

La distinzione tra membri esportatori e importatori dovrebbe essere mantenuta come principio di base pertinente per il processo decisionale in molti OIPB.

Metodo di calcolo di voto e contributi

L'attuale accordo basato sui volumi delle esportazioni o importazioni di caffè sembra costituire il sistema più semplice e affidabile per calcolare i diritti di voto e i contributi finanziari di ciascun membro al bilancio amministrativo dell'ICO. Tuttavia, si potrebbe valutare la pertinenza di altri sistemi utilizzati in altri OIPB (ad esempio valore delle esportazioni/importazioni, sistemi misti, ecc.), indicando le conseguenze del loro utilizzo nell'ICO.

3. PARTECIPAZIONE DEL SETTORE PRIVATO E DELLA SOCIETÀ CIVILE

Il settore privato e la società civile dovrebbero essere meglio integrati nel processo di lavoro in sede di ICO. Si dovrebbero esplorare diverse formule al fine di individuare il modo migliore per coinvolgerli maggiormente nel contesto di un accordo modernizzato.

Per quanto riguarda l'ammissibilità del settore privato, l'accordo dovrebbe riconoscerne la diversità, dai piccoli produttori alle grandi multinazionali, e i rispettivi ruoli potenziali all'interno dell'ICO.

Sarebbe preferibile promuovere la partecipazione delle associazioni di categoria/associazioni professionali ma, qualora fosse proposta la partecipazione di singole società all'ICO, dovrebbero essere valutate specifiche garanzie giuridiche per garantire l'indipendenza dell'ICO.

Il processo di approvazione della partecipazione del settore privato e della società civile nel caso di imprese o organizzazioni nazionali dovrebbe passare per il membro dell'ICO interessato.

Qualsiasi iniziativa volta a una migliore integrazione del settore privato dovrebbe tuttavia preservare il carattere intergovernativo dell'ICO.